N.° 30.

MERCOLEDÌ 13 APRILE 1831.

TERMOMETRO DI RÉAUMUR AL NORD.

Giorni.	Mattina. Gradi	Decimi	A 2 ore pomer. Gradi	Decimi
10 aprile	12.	5.	13.	8.
11 detto.	13.	0.	14.	0.
12 detto.	13.	2.	14.	0.
13 detto.	13.	4.	14.	2.

Hæc habet ut dicas quidquid in orbe fuit
. . . . .
Si poteris, vere: si minus, apta tamen.
OVID.

BAROMETRO.

Giorni.	Mattina. Poll.	Lin.	Dec.	A 2 ore pomer. Poll.	Lin.	Dec.
10 aprile	28.	1.	5.	28.	1.	8.
11 detto.	28.	2.	0.	28.	2.	4.
12 detto.	28.	1.	5.	28.	1.	2.
13 detto.	28.	0.	8.	28.	0.	5.

GAZZETTA DI GENOVA.

INGHILTERRA. = *Londra*, 1.° *aprile*.

Consolidati, 77. 1/4.

È qui arrivato il giovine Casimir Perier, si dice che l' oggetto della sua missione sia per chiedere la nostra mediazione tra l' Austria e la Francia. *G. M.*

— Il conte d' Arschot, inviato belgio a Londra, è già stato ricevuto due volte dal ministro degli affari esteri.

— Il *Morning-Post* pubblica un articolo in cui annunzia che il Re e la Regina si pronunziano energicamente contro lo scioglimento del parlamento.

BELGIO — *Brusselles*, 1.° *aprile*.

Jeri si diceva che M. de Brockère si volesse ritirare dal ministero, ma si pervenne a distoglierlo da questa risoluzione.

— Ecco le proposizioni che oggi sono state fatte al congresso dal ministero:

« Imprestito forzato di 12 milioni di fiorini rimborsabili nel 1833 al 5 per 100. Questi 12 milioni saranno somministrati dai proprietarj e una piccola parte dagli impiegati per mezzo di ritenzione sui loro stipendj.

« Mobilizzazione del primo bando della guardia civica.

Altri membri hanno proposto:

« L' applicazione della pena, incorsa per alto tradimento, contro ogni propagazione per via di stampa di opinioni in favore del principe di Orange.

« Dichiarazione di guerra all' Olanda, e alle cinque potenze se *dentro di un mese* non saranno evacuate Anversa, il Lussemburgo e Limborgo.

La discussione su queste diverse proposizioni si aprirà sabato.

— M. Mathieu le di cui proprietà sono state saccheggiate e distrutte nei giorni 27 e 28 del corr. si è ritirato a Lilla colla sua famiglia. Le sue perdite si fanno ascendere a 800,000 fr.

— Il 29, a 3 ore e mezza, la polveriera di Berg-op-Zoom è saltata in aria. Questo sgraziato accidente è costata la vita a 1,500 persone. In questo numero vi è senza dubbio qualche esagerazione, ma il disastro è certo.

— La Corte di Brusselles ha jeri prestato giuramento al reggente e alla costituzione.

— Le scene di devastazione e di saccheggio che nei giorni 27 e 28 dello scorso ebbero luogo a Brusselles ed a Gand si sono rinovate il 29 a motivo di opinioni orangiste, anche nella città di Liegi, che finora si era conservata tranquilla. Tra le 9 e le 10 della sera il popolo si recò all' uffizio dello stampatore dell' *Eco* e distrusse quanto vi era di mobili, di torchi e materiali ad uso di tipografia. La guardia civica non ha potuto frenare un tanto furore. La folla si diresse quindi verso le case dei sigg. Macar, Stefano e Orban ove rinnovò con incredibile furia la distruzione di ogni oggetto. Molti discesero nelle cantine di M. Orban e dopo aver bevuto eccessivamente rupperò il resto, e nuotando nel vino e nei liquori alcuni individui ubbriachi vi trovarono la morte. Si tentava frattanto da un' altra parte di assalire l' Arcivescovato, ma la guardia civica sostenuta da un distaccamento di corazzieri ne impedì l'entrata al popolo. Monsign. Arcivescovo accompagnato dal generale della provincia e dal borgomastro si presentò alla folla a cui diresse alcune parole, e le compartì la benedizione episcopale. All'istante si sciolse l' attruppamento.

TEATRO CARLO FELICE. *Olivo e Pasquale*, musica del m.° G. Donizzetti. *Ezzelino*, Ballo eroico-tragico del sig. Giac. Serafini.

TEATRO DI S. AGOSTINO. Questa sera, alle ore 8 1/2, accademia di ventrilocuzione, sperienze di fisica ricreativa ed imitazione, di M. Faugier.

MONTAGNE RUSSE, all' Acquasola. Rappresentazioni equestri pantomimiche della Compagnia *Tourniaire*.

OPUSCOLI NUOVI.

Pel nuovo Sacerdote Fr. V. F. Marchese Domenicano, Canto di Giangregorio Cavagnaro. Genova, Stamperia Carniglia.

Libri che si trovano vendibili alla Libreria delle Scuole pubbliche della Città, di Nervetti e Pomba, piazza S. Matteo.

Calendario generale pe' R. Stati, pubblicato con autorità e con privilegio di S. S. R. M., pel 1831 — Trattato completo dell' Innesto e dei tagli degli alberi, del sig. Noisette — Dizionario portatile e di pronunzia francese-italiano ed italiano-francese composto sui Dizionarj dell' Alberti e degli Accademici della Crusca, nuova ediz. corretta ed accresciuta, vol. 2.

NUOVO GIORNALE DE' LETTERATI. *N.° 55. Gennajo e Febbrajo. Pisa, presso i fratelli Nistri* 1831. — *PARTE LETTERARIA*: Memorie e Viaggi o Lettere scritte a diverse epoche durante le sue corse in Isvizzera, in Calabria, in Inghilterra dal sig. de Custine. Harmonies poétiques et réligieuses par A. De la Martine. Histoire du Commerce entre le Levant et l'Europe par Depping. — *NOTIZIE LETTERARIE*: Mazzi, Lettera sopra un verso di Dante. Missirini, Delle Memorie di Dante in Firenze. Franklin, Saggi di Morale e di Economia. Angelucci, Memorie sulle opere del Benvenuti ec. — *PARTE SCIENTIFICA*: Dello stato della Medicina in Italia. Synopsis Hepaticarum europearum. Sopra alcuni effetti prodotti negli esseri viventi dal caldo e dal freddo eccessivo. Opuscoli sulle rivoluzioni del Globo, del Sac. T. Paradisi. Sopra tre specie di Falchi europei, Mem. del Prof. Savi. — *Notizia scientifica*: Amici, Annunzio di un frammento di lettera al Prof. Mirbel.

BELLE ARTI. La sig.ra Catterina Grassis-de-Predl, maritata col sig. Fr. Luigi Grassis, nativo di S. Pietro d' Albigny presso Chambery, di cui abbiamo annunziato l' arrivo in Genova, insigne Pittrice d' istoria, che tale la dimostrano le opere del suo pennello, fa noto di essere stata autorizzata dal governo delle due Sicilie a far una lotteria di mille biglietti a una piastra ciascuno, per il quadro sopra tavola e di grandezza naturale della *Sacra Famiglia*, da lei composto a Roma e dipinto a Firenze. Nel certificato di autorizzazione è dett

FRANCIA. — *Parigi 4 aprile.*

2 *detto*. Tre per 100 fr. 46.		Rendite di Napoli fr.	55. 50.
Cinque p. 100 « 75.		Impr. di Spagna «	64.
Quattro Can. « 770.		Azioni della Banca	

I fondi che all' apertura parevano piuttosto inclinare ad un aumento ribassarono notabilmente per la voce sparsa alla borsa, che nel *Moniteur* di domani vi sarebbero le nomine del maresciallo Soult al comando dell' armata del nord, e del maresciallo Gérard a quella del mezzodì.

Il *Moniteur* a questo proposito contiene l' articolo seguente:

« Son già due giorni che voci allarmanti si fanno circolare con una colpevole attività. Tali voci sono accolte con molta fiducia, quantunque le franche spiegazioni del ministero avessero dovuto prevenire qualunque sorpresa. Il pubblico si ostina a ripetere ed a credere che altre notizie fuori di quelle pubblicate dal governo, sieno giunte a Parigi, e che le trattative per la conservazione della pace sembrino diminuite. Il governo però non ha nulla dissimulato. In una materia così grave si è sempre creduto in dovere di parlare senza riserva. Nulla è cangiato nello stato degli affari, dopo le dichiarazioni fatte alla tribuna, le quali a sufficienza dinotano che vi fu luogo a spiegazioni che esigono e risposte e repliche. Il paese sa dunque ogni cosa al pari del governo, e noi non sapremmo preservare il pubblico da qualunque allarme che fosse seminato dalla malevolenza e dalla cupidigia. Può esser però sicuro che se qualche avvenimento giungesse a modificare gravemente l' attuale situazione, il governo si farebbe premura di pubblicarlo. Il suo silenzio dev' essere sempre riguardato come un pegno di sicurezza. Gl' interessi divengono facilmente il zimbello di questo panico timore di cui ci duole che ne restino la vittima. »

— Per ordine di S. M. M. Laborde è dimesso dalle funzioni di ajutante di campo del Re.

Con ordinanza del 1.° aprile i sigg. Odillon-Barrot e Laborde cessarono di far parte del consiglio di Stato. Il sig. Voishaye, primo avvocato presso la corte reale di Metz, ed i sigg. Stourm, Lebreton e Lanjuinais, sostituti presso il tribunale di 1.ª istanza a Parigi, hanno cessato di far parte del pubblico ministero.

Con altra ordinanza dello stesso giorno il comandante superiore dei dipartimenti dell' ovest è soppresso. Il gen. Lamarque che n' era investito rientra in disponibilità.

— I sigg. Dubois-Hymé, direttore delle dogane a Parigi, e Bouchette, maire di Metz, sono rivocati dalle loro funzioni.

Moniteur.

Tutti questi signori avevano firmati gli atti di diverse associazioni.

— Le lettere di Amburgo del 23 di marzo annunziano che nel corso dell' ultima settimane si erano ricevute in quella piazza dall' Inghilterra ottocento-mila oncie d' oro per conto dell' esercito russo.

— Il governo ha conchiuso due trattati, uno colla repubblica d' Aiti, l' altro cogli Stati del Messico. Le basi su cui sono fondati assicurano al commercio francese immensi vantaggi.

— Si parla di una leva di 1200 marinaj nei quartieri di Vannes e Auray (Morbihan). L' armata che dev' essere comandata dal gen. Gérard sarà forte di 60,000 uomini.

— Si legge nella *Tribuna*: « La camera dei pari ha adottata l' ammenda della sua commissione, che stabilisce il censo elettorale a 150 fr., sopprimendo i centesimi addizionali.

— S. M l' Imperatore Nicolò con *ukase* del 21 marzo ha proibito alla gioventù russa di recarsi a studiare in paesi esteri, se non con un suo imperiale permesso. Coloro che trasgrediranno quest' ordine, non potranno aspirare ad impiego qualunque, sia militare, che civile.

Camera de' Deputati. — *Seduta del 1.° aprile.*

Il progetto di legge sulle sommosse popolari è stato maturamente discusso in questa seduta: il primo articolo porta che nel caso in cui non si sciolga un attruppamento dopo tre intimazioni, precedute ciascuna da un suono di tromba o di tamburo, sarà dissipato dalla forza. Parecchi deputati opinarono che questa misura era troppo severa. Fra gli oratori favorevoli al progetto si distinse il sig. *Lameth*, stato nel 1791 presidente dell' assemblea costituente: egli rammentò i mali che in quell' epoca derivarono dagli attruppamenti, e fece osservare i pessimi effetti che producono nella capitale, nei dipartimenti, e la sinistra impressione che fanno all' estero, per cui si rende tanto necessario impedire che si rinnovino. « Ora, diss' egli, siamo tranquilli, ma procuriamo che non sia una calma foriera delle tempeste.... »

L' articolo è stato adottato dopo un lungo e vivo dibattimento.

Seduta del 2 aprile. La Camera ha inteso il rapporto della commissione delle petizioni. Al principio della seduta si sono veduti entrare in aria ridente i generali *Lamarque* e *Laborde*, de' quali il *Moniteur* ha annunziato la destituzione; tutti i deputati dell' estrema sinistra si affrettarono di congratularsi con loro.

Si è quindi ripresa la discussione sulla legge contro gli attruppamenti. Varie modificazioni furono proposte agli articoli riguardanti le pene da infliggersi a coloro che ricusassero di ubbidire alla successive intimazioni. Il sig. *Etienne* ha osservato che « come tutti sanno, e come lo ha dichiarato il prefetto alla tribuna, i principali autori dei torbidi che hanno afflitta la capitale sono, in gran parte, forzati liberati, e gente già stata processata: quindi converrebbe, a parer suo, colpirli con pene più severe: egli propone un articolo addizionale, ma sull' osservazione che esiste una legge che vi provvede, e che il governo la rimetterà in vigore, egli ritira la sua mozione. La legge, sottoposta quindi allo scrutinio de' voti, ne riporta 227 favorevoli e 54 contrarj, resta perciò approvata.

Il presidente del consiglio, e il ministro del commercio

---

che questo quadro ha meritato gli elogi e l' ammirazione degli artisti e di tutti i conoscitori, e sarebbe molto desiderabile che trattandosi della produzione di una Pittrice che dobbiamo ora considerare come nostra connazionale, si potesse aver la sorte di acquistare e conservare fra noi un' opera sì segnalata della scuola moderna. Sul merito distinto di questo lavoro non lasciano dubitare i bellissimi dipinti che ha seco la sig.ra Grassis e che fra poco verranno esposti al Pubblico. L' estrazione della lotteria si farà in maggio prossimo: i biglietti si distribuiscono in Genova dai Libraj Gravier, strada Nuovissima, e Ponthenier, piazza S. Domenico, e G. Cambiaso, Commissionario, dirimpetto alla chiesa del Carmine.

Invito sacro: Dimani, circa le ore 6 pomerid. nella chiesa di S. Maria di Castello si darà principio ad un triduo a S. Vincenzo Ferreri, e domenica prossima 17 corrente se ne solennizzerà la festa con panegirico.

Avviso. *Porto di Tolone.* Il Pubblico è avvertito che d' ordine di S. E. il ministro della marina e delle colonie il 20 maggio 1831 si procederà alla subasta per la fornitura dei *generi necessarii al servizio di questo porto, pel corso di* trenta *mesi cominciando dal 1.° ottobre prossimo fino al* 31 marzo 1834. — I concorrenti potranno presentare le loro sommissioni o a Parigi agli uffizj del ministero, o a Tolone agli uffizj del commissario agli approvvigionamenti, o dell' ispezione della marina, ove si darà loro cognizione dei capitoli d' obbligo. Dopo l' aggiudicazione è accordato lo spazio di 30 giorni per poter offrire a Parigi o a Tolone un ribasso almeno di un dieci per 0/0, il quale servirà di base ad un nuovo e definitivo incanto, al quale però non sarà ammesso che il primo aggiudicatario, e quello o quelli che avranno fatto il ribasso.

Da affittare: Casa di campagna con mobilia, con piazza e pergolato di vigna, situata fra la salita degli Angeli e le mura della città, composta di pian terreno, piano nobile e mezzarie, avente ingresso dalla salita al n.° 252 e dal vico che dalla salita conduce sulle mura al n.° 249. Le chiavi sono presso del conduttore della villa per essere visibile a qualunque ora.

MISCELLANEE.

Il tribunale di polizia correzionale di Marsiglia con sentenza del 23 marzo ha condannato ad un mese di prigione e a 16 franchi di multa, un individuo accusato di aver strappato coi denti la cima della lingua ad una donna. I di-

---

assistite dal rev.mo sig. Canonico Luigi Forte di Genova, loro tutore, si procederà nanti l' Ill.mo R. Tribunale di Prefettura in Sarzana sedente, e dietro ordinanza resa dal medesimo gli 8 ottobre p. p., all' incanto definitivo dei seguenti beni stabili, posti tutti nella Comune di Framura: 1.° Terra vignata, ficuata, gelsata, olivata, seminativa, ortiva e limonata,

terreno, di due piani, in detto luogo di Setta — 11. Metà di edifizio da olio in società con Marco Antonio Corso, posto in Setta o Lazzana — 12. Metà di altro edifizio da olio in società con Ignazio Fenina, in suddetto Quartiere di Setta. Quali beni tutti saranno venduti in un solo ed unico lotto.

All' udienza degli 8 marzo p. p. furono i suddetti beni aggiudicati al Cau-

per il qual prezzo saranno incantati alla preindicata udienza del 26 corrente aprile fissata con decreto dell' Ill.mo sig. Prefetto del prelodato R. Tribunale dei 31 marzo ultimo scorso.

Le condizioni ed atti relativi a detta vendita sono presso la Segreteria di detto Tribunale, visibili a chiunque senza costo di spesa.

Sarzana li 9 aprile 1831.

Avvocato Francesco Menichinelli-Zucchi Causid. Colleg.

si sono presentati sul fine della seduta; il primo ha richiesto in un rapporto, a nome del governo, un credito straordinario di 1,500,000 fr. per spese segrete, urgenti e impreviste della polizia; il secondo, con altro rapporto, ha proposto di autorizzare la città di Parigi a disporre della somma di 2,600,000 fr. all' oggetto di procurar del lavoro agli operaj. La Camera ha ordinato la stampa di questi rapporti e la distribuzione negli uffizj.

PRUSSIA. — *Berlino 27 marzo.*

I fogli di Varsavia pervenutici quest' oggi, non recano la benchè menoma notizia di qualche rilievo. Il movimento dei ghiaccioni, lo straripamento della Vistola e le strade impraticabili cagionano tuttora un armistizio forzato.

In Polonia il freddo è giunto nuovamente a 2 gradi, e dicesi che le truppe polacche si siano mosse al di qua di Pulawy. Non si fa alcuna menzione del generale Dwerniki; pare quindi che questo destro partigiano si trovi in una situazione critica, o per lo meno, ch' egli abbia perduto le sue comunicazioni con Varsavia.

RUSSIA.

S. A. I. il granduca Michele Paulovich giunse il 9 marzo dopo la mezzanotte a Kowno. Il dimani, alle ore 8, passò in revista i reggimenti della guardia Ismailow e Paulow, non che le batterie dell' artiglieria della guardia, e dopo che il clero ebbe recitate le preghiere, il Granduca guidò i reggimenti al di là del Niemen nel regno di Polonia fino al borgo di Alexei, dopo di che egli si restituì a Kowno.

— Il ministro dell'interno annunzia che il *Cholera morbus* è interamente cessato nel governo di Kursk e nel territorio del Caucaso. *O. A.*

POLONIA.

Giusta lettere di Varsavia del 25 marzo, i Polacchi avrebbero ne' giorni 20 e 22 fatto nuovi tentativi per intavolare col mezzo del colonnello Mieciel-ski negoziati di pace al quartier-generale russo, i quali però non sortirono effetto. Dopo il ritorno del conte Mieciel-ski dall' ultima sua missione, la dieta tenne nella sera del 23 una seduta, il cui risultato però non fu conosciuto; correva voce soltanto nella mattina seguente, che pareva essere svanita ogni lusinga di un accomodamento amichevole.

L' esercito polacco è postato lungo la sponda sinistra della Vistola, ed è diviso in tre corpi, cioè il 1.° alla sorgente, il 2.° a metà del fiume ed il 3.° in vicinanza di Varsavia.

Il generale Uminski è partito alcuni giorni fa con 800 uomini nella direzione di Modlino. *O. A.*

— Lo stato di salute del generale Chlopicki va migliorando e si nutre la speranza di conservarlo alla patria. *G. U.*

DUCATO DI PARMA. — *Parma, 6 aprile.*

Con diversi decreti S. M. l' augusta nostra Sovrana ha nominato il Presidente dell' interno, Barone *Ferdinando Cornacchia*, Presidente del Consiglio di Stato, collo stipendio che gode attualmente; e il Cav. *Gius. Caderini*, Presidente dell' Interno, coll' annuo stipendio di Ln. 10,000; il Cav. *Lorenzo di Richer* è incaricato delle relazioni estere; il Cav. *Vincenzo Cornacchia* è nominato Direttore generale di Polizia dei Ducati, collo stipendio di Ln. 3000, e il Cav. Dott. *Ottavio Ferrari*, Commessario superiore di Polizia a Parma, con Ln. 2000.

DUCATO DI MODENA. — *Modena, 2 aprile.*

La commissione militare, istituita fin dallo scorso febbrajo, ed or riposta in vigore, avendo condannato alla pena della morte infame sulla forca, e alla confisca de' beni i nominati Brevini Gius., Giacomozzi Antonio, Adami Luigi, ex-pionnieri, imputati di essersi uniti ai rivoltosi nella casa di Ciro Menotti, opponendosi alla pubblica forza, sottopose alcuni motivi per raccomandare i condannati alla clemenza di S. A. R. Considerando alcune circostanze attenuanti, e declinando dal rigor della legge, S. A. R. condonò la vita a questi tre individui arrestati, commutando la pena di morte in quella di galera per 12 anni. Ma avuto riguardo alla qualità di quegli altri fra rei, che per la loro qualità e condizione non potrebbero addurre scusa d' ignoranza nell' oggetto della congiura, S. A. R. avverte la commissione di procedere a tutto rigore di legge, esclusa ogni raccomandazione alla clemenza sovrana, con che però le sentenze siano sottoposte a S. A. per essere confermate prima della esecuzione.

STATI-PONTIFICJ. — *Roma, 6 aprile.*

Domenica scorsa, ricorrendo la solennità della S. Pasqua in memoria della Risurrezione di N. S. G. C., nella cappella Paolina la Santità di N. S. celebrò pontificalmente l'incruento divin Sagrifizio. Vi prestarono assistenza gli E.mi Porporati oltre i Collegj Prelatizj, i Superiori de' Regolari e i nobili Laici.

Spoleto, 5 aprile. Fin da jeri abbiamo il contento di veder presidiata la nostra città dalle truppe Pontificie comandate dal sig. generale Resta. Esse sono state qui accolte con quell' entusiasmo che destar dee una forza che si è distinta per inconcussa fedeltà al suo legittimo Sovrano, e per la severissima disciplina che da lei si osserva.

Intanto una numerosa colonna di truppe Austriache è già giunta in Tolentino, donde sembra che s' invii alla volta di Perugia.

Macerata 31 marzo. Si attendono qui domani sera 4000 Austriaci.

Ancona 31 marzo. I faziosi che si erano attruppati a S. Leo si sono dispersi. Marciano tremila uomini di I. R. truppe Austriache alla volta di Foligno, onde segua con tutta prontezza il disarmamento delle ciurme di Sercognani (*).

Bologna 5 aprile. Con decreto degli 8 p. p. marzo della sacra Congregazione degli Studj, la Santità di N. S. ha sospeso, sino a nuova disposizione, il corso degli studj in questa Pontificia Università, non che in tutte le altre dello Stato. Resta prescritto ai Sigg. Professori di dar lezione sulle respettive facoltà nelle proprie abitazioni alle persone che fossero per richiederlo. *G. di Bol.*

NOTIZIE INTERNE. — *Torino, 7 aprile.*

S. M. il Re nostro augusto Sovrano volendo compiere al precetto pasquale, stabilì che siffatta funzione dovesse seguire nel giorno di jeri, in cui appunto ricorreva l' anniversario della nascita.

L' Ill.mo e Rev.mo Monsignor Colombano Chiave-

(*) *Il disarmamento di tali ciurme è già seguito. D. R.*

battimenti di questo singolare processo avevano chiamato all' udienza una moltitudine di curiosi, i quali trovarono la pena piccolissima, avuto riguardo alla natura del danno.

Un foglio francese rende conto di un ultimo concerto di Paganini, nel modo seguente:

« Fin qui s' era reso fra noi degno omaggio al miracoloso talento di Paganini; ma, ad eccezione dei più fini conoscitori, il Pubblico non avea per anco rimarcato abbastanza, che la sua musica brilla di bellezze veramente originali. Il concerto di venerdì santo avrà reso questa verità sensibile agli orecchi anche meno esercitati. Paganini ha eseguito un' introduzione ch' ei si contentò di chiamar *religiosa*, e che la voce unanime dell' adunanza ha proclamato *celeste*. Per creare canti d' una melodia sì soave, d' un' unzione sì penetrante, è d' uopo essere stato rapito in estasi, e aver inteso il canto degli Angeli; era come un sentir l' espressione di quel fremito di rispetto, di ammirazione, di amore che prova l' intera natura in presenza del Creatore. Tali capi d' opera non possono perire, perchè sono fondati sul sentimento che è più profondamente scolpito nel cuor dell' uomo. »

ARRIVI DI MARE *del 9 aprile.*

Da Livorno, filuca con lana, lardo e 6 botti droghe.

10 *detto.* Da Liverpool, brigantino inglese *l' Anfitrite* con 200 colli manifatture e 15 botti tabacco. — Da Marsiglia, sciabecco sardo con 185 sacchi caccao, 40 d. caffè, 9 botti e 24 casse zucchero, 4 d. spirito, bottiglie, manifatture ec. — Da Livorno, filuca con lana, catrame, pelli e stracci. — Da Manfredonia, nave sarda *la Giulietta* con 8912 tomoli grano.

12 *detto.* Da Vinaros, brigantino sardo con granone ed olio. — Da Napoli, pacchetto a vapore *l' Enrico IV* con seterie, merci diverse e passaggieri.

AVVISO PER VENDITA GIUDICIARIA DI STABILI.

Si rende noto, qualmente la mattina del giorno 16 aprile corrente, alle ore dieci, sull'instanza del sig. Emanuele Coxola, capitano marittimo dimorante in Genova, rappresentato dal sig. Avvocato e Causidico Francesco Menichinelli-Zucchi, ed in odio delle signore Bianca, Lilla e Carlotta sorelle [illegible]

luogo detto Roverea — 2. Terra olivata, vignata e zerbiva, luogo detto le Guancielle — 3. Terra olivata, luogo detto Grancia — 4. Terra vignata, l. d. Grappe — 5. Terra boschiva e seminativa, l. d. li Pasteni — 6. Terra castagnata, l. d. Casaretto — 7. Terra zerbiva e zapponata, l. d. l' Arena — 8. Terra vignata e olivata, l. d. Lazzana — 9. Casa di abitazione di [illegible]

sidico Sostituto sig. Antonio Grossi, che dichiarò poscia l' acquisto per il sig. Bartolomeo Viviani di Framura, per il prezzo di Ln. 6545. cent. 54; ed essendo stato fatto l' aumento di sesta con atto dei 23 detto marzo dal predetto sig. Avvocato e Causidico Menichinelli-Zucchi [illegible]

roti, Arcivescovo di Torino, il quale era stato dalla M. S. invitato a portare il SS. Pane Eucaristico, essendone impedito per la sua cagionevole salute, delegò il Canonico Prevosto della Metropolitana a far le sue veci.

Alle ore 6 di detto giorno ebbe luogo con pompa solenne la funzione prelodata, accompagnando il SS. Sacramento S. M. la Regina, e le LL. AA. il Principe e la Principessa di Savoja-Carignano coi Serenissimi Principi infanti loro figliuoli, non che i Cavalieri dell' Ordine Supremo, i Grandi di Corona e di Corte, gli altri Personaggi distinti per cariche ed impieghi di Corte e di Stato, e gli Uffiziali della Regia milizia. *G. P.*

All' oggetto di festeggiare il compleanno di S. M. il Re Carlo Felice nostro Augusto Monarca, jeri mattina due battaglioni della Brigata di Savoja, e due di quella di Casale, assieme al R. Corpo di Artiglieria, e il Reggimento Cavalleggieri di Piemonte si recarono in gran tenuta sulla piazza Castello. Quando questi varii corpi furono schierati, giunse accompagnata da brillante corteggio S. E. il Cav. dell' O. S. D. Ignazio Thaon di Revel, Maresciallo e Governatore della Divisione di Torino, che scorse tutta la fronte delle reali milizie; ciascuno de' varj corpi salutò con tre salve d' artiglieria così lieto giorno. Sfilarono quindi le truppe sotto le finestre del R. Palazzo, ad una delle quali s' era affacciata S. M. la Regina; nel passare all' Augusta presenza, le RR. truppe fecero risuonare unanimi grida di acclamazione. La sera i pubblici, e parecchi privati edifizj vennero illuminati.

Altra del 9 aprile. La notte del 7 all' 8 il raddoppiamento febbrile che si temeva fu meno forte, ed i sintomi di congestione cerebrale si dissiparono, rimanendo appieno illese le funzioni intellettuali. La minore e più breve esacerbazione della ora scorsa notte, la considerabile remissione di questa mattina ci porgerebbero motivo di sperare un esito felice, se il solito incostante corso di sì fatta infermità non ci lasciasse ancora in dubbio.

— Jeri, d' ordine di Monsignor Chiaveroti, nostro piissimo Arcivescovo, sono state porte all' Altissimo particolari preghiere in tutte le parrocchie di questa metropoli per impetrare un alleviamento dai malori, ond' è tuttavia travagliata.

Genova, 13 aprile.

Nella chiesa Parrocchiale collegiata di Campo Freddo nei giorni scorsi si è celebrato un solenne triduo per implorare dall' Altissimo il ristabilimento in salute dell' augusto nostro Sovrano: v' intervenne oltre il capitolo della Collegiata, il Giudice locale, il Corpo amministrativo ed i reali Carabinieri.

S. Stefano al mare 11 aprile. I RR. Impiegati, ad esternare i loro sentimenti di devozione a S. M. hanno fatto celebrare un solenne triduo, per implorare dal cielo la conservazione di una vita sì preziosa.

Brugnato 8 aprile. Questo Rev.mo Capitolo della cattedrale ed i RR. PP. M. O. di S. Francesco hanno pure rinnovate per l' istesso importantissimo oggetto le loro preghiere con un triduo.

Fogli di Parigi del 7 aprile.

5 detto. Cinque per 100 fr. 76. 25. — Tre per 100 47. 50. Rend. di Napoli fr. 57. 25. — Impr. di Spagna 62. 3/8. Quattro Canali 770.

Le voci sullo stato delle trattative diplomatiche che circolavano jer sera sono le seguenti: « Si diceva che sulla questione dell' intervenzione dell' Austria nel ducato di Parma e Piacenza, l' Inghilterra, senza aderire pienamente alle pretensioni del gabinetto di Vienna, aveva dichiarato che non doveva esservi opposizione armata per parte della Francia, la qual decisione era stata accettata dalla Francia istessa. Quanto alla Romagna si diceva che una nota della Francia, relativa agli affari di quello Stato, era stata concertata verbalmente coll' ambasciatore d' Inghilterra, e che M. Perier figlio era stato incaricato di trasmetterla a Londra.

Si aggiungeva pure che per decidere qualunque questione si dovesse tenere un congresso a Roma.

— Dicesi che lord Palmerston ha ricusato di conferire officialmente con M. d' Aerschot, inviato belgio, attesochè il governo inglese non vuol riconoscere la Reggenza. Il ministro inglese ha però fatto sapere a M. d' Aerschot che lo avrebbe ricevuto volontieri in particolare.

— Il gen. Semélé è stato dimesso per aver firmato l' associazione della Mosella.

— Scrivono da Brusselles che le stesse devastazioni di Liegi, Gand ec. erano state commesse e continuavano tuttora in Anversa. Questa città doveva essere posta in istato d' assedio. Gli olandesi in numero di 300 erano sbarcati al forte di Calloo, forte belgio, a tre leghe verso il mare, intercettandone tutte le strade.

« La seduta del congresso ebbe luogo il 2 corr. M. de Robaulx ha in quest' occasione appoggiato il progetto della guerra, e M. Lebeau fu nell' istesso parere. Da un osservazione emessa da un membro sulla scelta d' un re, il ministro degli affari esteri lasciò travedere la possibilità della nomina del principe di Sassonia Coburgo, maritandosi con una principessa francese.

— M. Rogier addetto alla legazione belgia, è partito la scorsa notte per Brusselles. Si crede esser egli latore di una notificazione concertata tra il nostro gabinetto e quello di Londra, per indurre il governo belgico a non opporsi all' occupazione del Lussemburgo. A tutto il 15 del mese corr. dovrà decidersi e prendere quelle misure che crederà necessarie a prevenire ogni ostilità.

— Nella seduta del 4 corr. della Camera de' deputati il ministero è stato nuovamente l' oggetto di vive rimostranze per parte dei tre campioni dell' opposizione, *Salverte, Lamarque* e *Mauguin*: lo hanno essi attaccato nella sua condotta col Belgio, colla Polonia, sulla scelta del ministro spedito a Londra, sulla sua indifferenza negli affari d'Italia, rimproverandolo principalmente di aver raffreddato l' entusiasmo della nazione, mentre essi credono, poco prima o poco dopo, inevitabile la guerra. Il ministro delle relazioni estere ha preso la parola, e confutate con buoni argomenti le loro imputazioni, ha concluso col dare nuove assicurazioni sulla speranza di conservare la pace.

Londra 3 aprile. Cons. 77. 3/8. Il principe di Talleyrand ed il principe Esterhazy ebbero diverse conferenze relativamente all' entrata degli austriaci in Bologna. Lord Palmerston si è adoperato per far conoscere al gabinetto Austriaco e Francese i loro veri interessi. (*Court. Jour.*)

— Si assicura che sono stati spediti degli ordini per l' allestimento di parecchi legni da guerra, e per l' imbarco di truppe. Non se ne conosce ancora la vera destinazione. (*Gal. Mess.*)

Vienna 5 Aprile L' *Osservatore Austriaco* del 5 del corr. recando la notizia dell' occupazione di Ancona per parte del II. RR. truppe, sotto il comando del T. M. barone Geppert, termina come segue:

« Il governo Pontificio è ovunque rientrato ne' suoi diritti; in nessun luogo la forza ausiliare si è permessa la benchè menoma ingerenza negli affari di governo; essa ha sciolto il suo problema, senza avere neppure un momento cessato di rispettar il diritto ch' ella era destinata a proteggere, nè perduto di vista lo scopo cui esclusivamente era destinata.

« Assicurata che avranno la tranquillità, le II. RR. truppe abbandoneranno gli Stati Pontificj ».

Nel rapporto che il feld-maresciallo Diebitsch ha diretto a S. M. l' Imperatnre in data del 14 marzo, sulle operazioni militari fino a quel giorno, leggesi il seguente articolo relativo alle trattative di pace che i polacchi tentarono d' intavolare, dai quali risulta la niuna speranza per essi di ottenere qualche cosa senza un' assoluta sommissione.

« In questo frattempo i ribelli inviarono tre volte dei parlamentarj al comandante in capo. Tuttochè essi confessino la diminuzione e la spossatezza delle loro forze in conseguenza delle due disfatte che soffersero, e ch' essi presentiscano la perdita inevitabile a cui li trascinerebbe un' ulteriore ostinatezza; pure sollecitano delle condizioni degne della presuntezza e della stravaganza dei capi della rivolta. Queste proposizioni furono rifiutate con tutto il disprezzo che si meritano. »

Magonza 26 marzo. L' esercito prussiano, stanziato a scaglioni da Erfurt fino alla frontiera del Belgio, viene fatto ascendere a 120m. uomini di truppe ben disciplinate ed esercitatissime. *G. Univ.*

AVVISO *per vendita di beni stabili con autorità di giustizia.*

Ad ognuno sia noto e manifesto, che ad instanza del sig. ... il Regio Tribu...

... 28 ora scorso marzo ha autorizzata la vendita di cinque pezzi di terra siti nel territorio di Albenga, in odio del sig. Nicolò Croce fu Bernardo, ed alle condizioni espresse nel Bando 7 corr. aprile, sottoscritto Capellini Segretario, ed ha fissata ... in cui avrà luogo il primo ...

... gretario, ed ha fissato l' udienza del 30 stesso aprile in cui avrà luogo il primo incanto, giusta le formalità prescritte dall' Editto Ipotecario 16 luglio 1822. Firmato: Giuseppe Garone *Causidico e Procur.*

Genova Dai Fratelli Pagano, Stampatori del Governo Generale e della Regia Marina.